



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 5 del 22/01/2026

ORIGINALE

**OGGETTO: ISTITUZIONE IMPOSTA DI SOGGIORNO - APPROVAZIONE
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO – RITIRO.**

L'anno **duemilaventisei** addì **ventidue** del mese di **gennaio** alle ore **20:49** convocato a norma di legge, per determinazione del Presidente a mezzo di avviso scritto, si è riunito in seduta pubblica il **CONSIGLIO COMUNALE** composto dai Signori:

MORANDI GIUSEPPE LUIGI	SINDACO	Presente
CARNOVALE TERESA	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
PADOVANI IVANO	CONSIGLIERE	Presente
BECCIA SAMANTHA	CONSIGLIERE	Presente
STIVALA DEBORAH	CONSIGLIERE	Presente
RUSSOMANNO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
STROPPA PIETRO	CONSIGLIERE	Presente
MORANDI ERNESTINA ANTONIETTA	CONSIGLIERE	Presente
CARNOVALE ANTONELLA	CONSIGLIERE	Presente
MALACARNE GIUSEPPE MARIO	CONSIGLIERE	Assente
AMENTE STEFANO	CONSIGLIERE	Presente
ALBINI CLAUDIO	CONSIGLIERE	Presente
GRUMELLI ALICE	CONSIGLIERE	Presente
DE FILIPPI CRISTINA	CONSIGLIERE	Presente
VOLPE SANDRA	CONSIGLIERE	Presente
SPENDIO DOMENICO ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
CIOCCA VITTORIO	CONSIGLIERE	Presente

Presenti n. 16

Assenti n. 1

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE GROSSO GABRIELLA .

Si dà atto che risultano presenti gli Assessori: Puleo Antonino, Mento Salvatore, Di Bisceglie Mattia, Ferrante Paola.

Essendo legale il numero degli intervenuti la Signora Carnovale Teresa assume la Presidenza del Consiglio Comunale ed invita alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Si dà atto che nessuno dei Consiglieri presenti ha dichiarato la propria incompatibilità con l'oggetto della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 78 comma 2 del D.Lgs. 267 del 18.8.2000 sull'oggetto all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio dà la parola al Sindaco (come da verbale trascritto e allegato alla presente deliberazione);

Seguono gli interventi dei Consiglieri/Assessori: Ciocca, Albini, Spendio, Padovani, Beccia (come da verbale trascritto e allegato alla presente deliberazione);

Il Presidente del Consiglio pone in votazione il ritiro della proposta;

Con n. 11 voti favorevoli, con n. 5 voti contrari (Albini, De Filippi, Spendio, Volpe, Grumelli) il punto viene RITIRATO;

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

il **RITIRO** del punto all'o.d.g. avente ad oggetto: "ISTITUZIONE IMPOSTA DI SOGGIORNO - APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO".

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

II PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
CARNOVALE TERESA

II SEGRETARIO COMUNALE
GROSSO GABRIELLA



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO
Città Metropolitana di Milano

REGOLAMENTO IMPOSTA DI SOGGIORNO

SOMMARIO

Articolo 1 – Oggetto e ambito di applicazione.....	pagina 3
Articolo 2 – Istituzione e presupposto dell'imposta.....	pagina 3
Articolo 3 – Soggetto passivo e responsabile degli obblighi tributari.....	pagina 3
Articolo 4 – Determinazione dell'imposta e Tariffe.....	pagina 3
Articolo 5 – Esenzioni ed agevolazioni.....	pagina 4
Articolo 6 – Dichiarazione e versamento dell'imposta.....	pagina 4
Articolo 7 – Obblighi dei gestori delle strutture ricettive.....	pagina 5
Articolo 8 – Attività di controllo e accertamento dell'imposta.....	pagina 5
Articolo 9 – Sanzioni.....	pagina 6
Articolo 10 – Riscossione coattiva.....	pagina 6
Articolo 11 – Rimborsi.....	pagina 7
Articolo 12 – Contenzioso.....	pagina 7
Articolo 13 – Funzionario responsabile dell'imposta.....	pagina 7
Articolo 14 – Disposizioni finali.....	pagina 7

Articolo 1 – Oggetto e ambito di applicazione

1. Il presente regolamento è adottato nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'art. 52 del d.lgs. 446 del 15.12.1997 e s.m.i., per disciplinare l'applicazione dell'imposta di soggiorno di cui all'art. 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 e s.m.i.
2. Il gettito dell'imposta di soggiorno può essere destinato a finanziare interventi in materia di turismo, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, così come indicato al comma 1 dell'art. 4 del D.Lgs. n. 23/2011.
3. Nel regolamento sono stabiliti i presupposti applicativi dell'imposta, i soggetti passivi, le esenzioni, gli obblighi dei gestori delle strutture ricettive e le misure delle sanzioni applicabili nei casi d'inadempimento.

Articolo 2 – Istituzione e presupposto dell'imposta

1. L'imposta di soggiorno è stata istituita, in base alle disposizioni previste dall'art. 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 e s.m.i..
2. L'applicazione dell'imposta e delle relative tariffe decorre dal 01/03/2026.
3. Presupposto d'imposta è il soggiorno per notte in strutture ricettive situate nel territorio del Comune di Trezzano sul Naviglio, come definite dalla normativa in materia di turismo, nonché negli immobili destinati alla locazione breve di cui all'art. 4 del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito nella Legge 21 giugno 2017 n. 96 e s.m.i., ubicati nel territorio del Comune di Trezzano sul Naviglio.
4. L'imposta è corrisposta per persona e per ogni pernottamento nelle strutture ricettive fino ad un massimo di 10 pernottamenti consecutivi purché effettuati nella medesima struttura ricettiva.

Articolo 3 – Soggetto passivo e responsabile degli obblighi tributari

1. Soggetto passivo dell'imposta è il soggetto, non residente nel Comune di Trezzano sul Naviglio, che pernotta nelle strutture ricettive, di cui al precedente articolo 2 comma 3 del presente Regolamento, situate nel territorio del Comune.
2. Non rientrano tra i soggetti passivi d'imposta coloro che sono stati alloggiati nelle strutture ricettive dallo stesso Comune di Trezzano sul Naviglio o da altri soggetti pubblici nell'ambito della propria attività istituzionale per far fronte a situazioni di emergenza sociale, posto che in tali casi il pernottamento nella struttura ricettiva concretizza una modalità di intervento socio-assistenziale.
3. I soggetti responsabili degli obblighi tributari sono:
 - a) i gestori delle strutture ricettive di cui all'art. 2 comma 3 del presente Regolamento;
 - b) per le locazioni brevi di cui all'art. 4 del decreto legge 50/2017 si applicano le disposizioni previste dai commi 5-bis e 5-ter del medesimo articolo, così come successivamente integrati e modificati.

Articolo 4 – Determinazione dell'imposta e Tariffe

1. L'imposta di soggiorno è dovuta per persona e per notte di soggiorno, cioè per pernottamento, in strutture ricettive situate nel territorio del Comune di Trezzano sul Naviglio. E' esclusa, pertanto, dall'imposta la sosta diurna (day-use).

2. L'imposta è determinata secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo per notte di soggiorno, con riferimento alla tipologia e quindi alla classificazione delle strutture ricettive previste dalla normativa regionale, in considerazione delle caratteristiche e dei servizi offerti dalle medesime.
3. La misura dell'imposta è differenziata in base ai criteri ed entro il limite massimo stabiliti dalla legge, secondo la misura distinta per categoria di classificazione delle strutture ricettive.
4. Le aliquote dell'imposta sono stabilite dalla Giunta comunale con apposita deliberazione ai sensi dell'art. 42, comma 2, Lettera f) del D. Lgs 18.8.2000 n. 267 e successive modificazioni, entro la misura massima stabilita dalla legge e sulla base dei criteri stabiliti ai precedenti commi.

Articolo 5 – Esenzioni ed agevolazioni

1. Sono esenti dal pagamento dell'imposta di soggiorno:
 - a) i minori fino al compimento del diciottesimo anno di età;
 - b) i soggetti che assistono i degenti ricoverati presso strutture sanitarie del territorio comunale in ragione di due persone per degenti ricoverati;
 - c) i soggetti che soggiornano per effettuare terapie riabilitative sul territorio del Comune di Trezzano sul Naviglio;
 - d) i dipendenti del gestore della struttura ricettiva che ivi svolgono la loro attività lavorativa;
 - e) i portatori di disabilità (riconosciuta Legge 104/92) ed il loro accompagnatore (una persona per disabile) nei casi di invalidità del 100%;
 - f) persone temporaneamente collocate da Servizi pubblici Socio-assistenziali o da Forze dell'Ordine per esigenze abitative;
 - g) il personale appartenente alle forze o corpi armati statali, alle forze di polizia provinciali o locali, nonché al corpo nazionale dei vigili del fuoco e alla protezione civile che soggiornano per esigenze di servizio, e non per servizi pagati da privati.
2. Condizione necessaria per godere dell'esenzione è la presentazione, da parte degli interessati, ai soggetti di cui all'art. 3 comma 3 del presente Regolamento della seguente modulistica:
 - per le ipotesi di cui alle lettere b) e c) del precedente comma, idonea certificazione della struttura sanitaria o dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la terapia ed il relativo periodo delle prestazioni;
 - per le ipotesi di cui alle lettere e) e g) del precedente comma, idonea certificazione/documentazione o apposita dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Articolo 6 – Dichiarazione e versamento dell'imposta

1. L'imposta deve essere versata dal soggetto passivo (o per suo conto), entro il termine di ciascun soggiorno, al gestore della struttura ricettiva presso la quale hanno pernottato. Quest'ultimo provvede alla riscossione dell'imposta, rilasciandone quietanza, e al versamento al Comune di Trezzano sul Naviglio entro il quindicesimo giorno dalla fine del trimestre in cui si è concluso il soggiorno. L'obbligo di presentazione della dichiarazione è assolto con il pagamento del tributo.
2. In caso di mancato pagamento entro i termini stabiliti di cui al precedente comma 1 del presente Regolamento, il gestore della struttura ricettiva è tenuto a corrispondere gli interessi moratori al tasso legale.

3. Il gestore della struttura ricettiva effettua il versamento delle somme riscosse a titolo di imposta di soggiorno
 - a) direttamente presso la Tesoreria comunale;
 - b) mediante pagamento tramite il sistema bancario;
 - c) tramite le modalità e le procedure informatiche messe a disposizione e indicate dal Comune di Trezzano sul Naviglio, anche in relazione all'evoluzione degli strumenti tecnici e normativi consentiti.
4. Qualora il pagamento del soggiorno avvenisse successivamente, il gestore della struttura ricettiva dovrà comunque riversare al Comune di Trezzano sul Naviglio l'imposta di soggiorno relativa entro il quindicesimo giorno dalla fine del trimestre in cui si è concluso il soggiorno.

Articolo 7 – Obblighi dei gestori delle strutture ricettive

1. I soggetti gestori delle strutture ricettive, indicati all'articolo 3 comma 3 del presente Regolamento, sono responsabili del pagamento dell'imposta di soggiorno nonché degli ulteriori adempimenti previsti dalla legge e dal presente Regolamento.
2. Entro il quindicesimo giorno dalla fine di ciascun trimestre solare, i soggetti gestori, di cui al precedente comma 1, sono tenuti a presentare dichiarazione al Comune di Trezzano sul Naviglio illustrando il numero di coloro che hanno pernottato nel corso del trimestre di riferimento, con i relativi tempi di permanenza ed allegando copie delle pezze giustificative per le eventuali esenzioni applicate ai sensi dell'art. 5 del presente Regolamento. La dichiarazione, da rendersi anche nel caso in cui la struttura non abbia avuto ospiti, deve essere presentata su apposita modulistica resa disponibile dal Comune di Trezzano sul Naviglio anche con modalità telematiche.
3. In caso di mancato versamento dell'imposta da parte dei soggetti passivi, i soggetti gestori di cui all'art. 3 comma 3 del presente Regolamento sono comunque tenuti a versare al Comune di Trezzano sul Naviglio l'imposta di soggiorno entro i termini indicati dall'art. 6 comma 1 del presente Regolamento, in qualità di responsabili del relativo pagamento, con diritto di rivalsa sui soggetti passivi.
4. I soggetti gestori delle strutture ricettive, indicati nell'art. 3 comma 3 del presente Regolamento, sono tenuti inoltre a:
 - a) informare i propri ospiti dell'istituzione ed applicazione dell'imposta di soggiorno, anche mediante materiale informativo all'uopo predisposto, nonché sulle tariffe vigenti, su cui sono tenuti a tenersi diligentemente aggiornati;
 - b) riscuotere l'imposta inserendo nella relativa documentazione fiscale specifica voce di addebito quale "operazione fuori campo iva", oltre al rilascio di specifica ricevuta nominativa per la sola imposta di soggiorno.
5. I soggetti gestori delle strutture ricettive, indicati nell'art. 3 comma 3 del presente Regolamento, hanno l'obbligo di conservare per cinque anni le ricevute, le fatture e tutti i documenti necessari per le verifiche ed i controlli sulla corretta applicazione dell'imposta di soggiorno. Il Comune di Trezzano sul Naviglio ha la facoltà di richiedere in qualsiasi momento copia della predetta documentazione e la compilazione di questionari relativi a dati e notizie di carattere specifico.
6. I soggetti gestori delle strutture ricettive, indicati nell'art. 3 comma 3 del presente Regolamento sono sottoposti all'obbligo della "resa del conto giudiziale" come previsto dal R.D. n. 827/1924. Entro il 30 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, i gestori dovranno consegnare al Comune di Trezzano sul Naviglio il previsto modello 21 di cui al D.P.R. n. 194/1996, che il Comune provvederà a trasmettere alla Corte dei Conti entro i termini di cui all'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000.

Articolo 8 – Attività di controllo e accertamento dell'imposta

1. Per il controllo, l'accertamento, la riscossione e i rimborsi nonché per la disciplina generale dell'imposta di soggiorno si applicano le disposizioni di cui ai commi da 161 a 169 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i., e dell'art. 1, commi 792 e seguenti, della Legge n. 160/2019 e s.m.i.
2. Il Comune di Trezzano sul Naviglio vigila sull'adempimento dell'imposta di soggiorno, sulla sua riscossione e sul relativo riversamento da parte dei soggetti gestori di cui all'art. 3 comma 3 del presente Regolamento.
3. I controlli di cui al precedente comma 2 possono essere effettuati sia mediante raffronti con tutti i dati utili relativi ai soggetti passivi e ai gestori delle strutture ricettive, sia accedendo, ove necessario, alla documentazione conservata presso i soggetti di cui all'art. 3 comma 3 del presente Regolamento, e relativa alle dichiarazioni trimestrali (e relativi versamenti) effettuate nei cinque anni precedenti.
4. Ai fini dell'esercizio dell'attività di controllo nonché del recupero dell'imposta il Comune di Trezzano sul Naviglio può:
 - a) richiedere dati, notizie ed elementi rilevanti nei confronti dei soggetti passivi e dei gestori delle strutture ricettive;
 - b) inviare ai gestori delle strutture ricettive questionari relativi a dati e notizie di carattere specifico, con invito a restituirli compilati e firmati;
 - c) operare ispezioni in loco o effettuare qualsiasi tipo di controllo che ritenesse opportuno ammesso dalla legislazione vigente.
5. Nel caso di omessa o infedele dichiarazione di cui all'art. 7 comma 2 del presente Regolamento, nonché in caso di inattendibilità della documentazione presentata dai responsabili del pagamento dell'imposta (art. 7 comma 1 del presente Regolamento) il Comune di Trezzano sul Naviglio può determinare l'imposta dovuta avvalendosi di dati e notizie di cui è venuto a conoscenza.

Articolo 9 - Sanzioni

1. Ai soggetti responsabili del pagamento dell'imposta di soggiorno, di cui all'art. 7 comma 1 del presente Regolamento, si applicano, in caso di omesso, parziale o tardivo versamento dell'imposta, sanzioni così come previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 471/1997 e s.m.i. e dall'art. 4, comma 5-ter, del D.L. n. 50/2017 e s.m.i.
2. Ai soggetti responsabili del pagamento dell'imposta di soggiorno, di cui all'art. 7 comma 1 del presente Regolamento, in caso di omessa o infedele presentazione della dichiarazione di cui all'art. 7 comma 2 del presente Regolamento, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma dal 100 al 200% dell'importo dovuto, così come previsto dall'art. 4, comma 1-ter, del D.Lgs. n. 23/2011 e s.m.i. e dall'art. 4, comma 5-ter, del D.L. n. 50/2017 e s.m.i.
3. L'inosservanza di disposizioni del presente Regolamento diverse da quanto indicato nei precedenti commi 1, 2 e 3, comporta in ogni caso l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 a € 500,00.
4. Al procedimento di irrogazione delle sanzioni di cui ai commi precedenti del medesimo art. 9 del presente Regolamento si applicano le disposizioni della Legge 24 novembre 1981, n. 689 e s.m.i.

Articolo 10 – Riscossione coattiva

1. Le somme accertate dall'Amministrazione ai sensi del presente Regolamento, a titolo di imposta, sanzioni ed interessi, se non versate entro quanto previsto dalla legge e dal presente Regolamento, sono riscosse coattivamente secondo la normativa vigente.

Articolo 11 - Rimborsi

1. Il rimborso delle somme versate e non dovute dai soggetti di cui all'art. 3, comma 3 del presente Regolamento, deve essere richiesto da questi ultimi entro il termine di cinque anni dal giorno del versamento ovvero da quello in cui è stato definitivamente accertato il diritto alla restituzione; per quest'ultima fattispecie si intende il caso di decisione definitiva di procedimento contenzioso.
2. Nei casi di versamento dell'imposta di soggiorno in eccedenza rispetto al dovuto, su richiesta dei soggetti di cui all'art. 3 comma 3 del presente Regolamento, l'importo può essere recuperato mediante compensazione con i pagamenti dell'imposta stessa da effettuare alle successive scadenze.

Articolo 12 - Contenzioso

1. Le controversie concernenti l'imposta di soggiorno sono devolute alla giurisdizione delle commissioni tributarie ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2023 n. 220.

Articolo 13 – Funzionario responsabile dell'imposta

1. La Giunta comunale, con propria deliberazione, designa il Funzionario Responsabile dell'Imposta al quale sono attribuiti la funzione ed i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale dell'imposta stessa, ivi compresa la sottoscrizione delle richieste, degli avvisi, dei provvedimenti relativi e la disposizione dei rimborsi.

Articolo 14 – Disposizioni finali

1. Per quanto non disposto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni di legge e regolamenti pro tempore vigenti.
2. E' disapplicata ogni altra normativa regolamentare emanata dal Comune di Trezzano sul Naviglio che sia contraria o incompatibile con quelle del presente Regolamento
3. Il presente Regolamento entra in vigore il 01/03/2026.

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEL COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

VERBALE N. 25 del 09/10/2025

ISTITUZIONE IMPOSTA DI SOGGIORNO – APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO

In data odierna il Collegio dei Revisori del Comune di Trezzano sul Naviglio, nelle persone del Presidente Dott. Riccardo Luigi Tofani e dei membri ordinari Rag. Tullio Paderno e Rag. Maria Assunta Colombo, nominati con deliberazione del Consiglio comunale n. 73 del 28.11.2024, si è riunito per deliberare in merito a quanto in oggetto.

Il Collegio dà atto di aver ricevuto la documentazione inerente la proposta deliberativa n. 2605/2025 ad oggetto “ISTITUZIONE IMPOSTA DI SOGGIORNO - APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO”, con relativo Regolamento allegato.

Il Collegio dei Revisore dei Conti:

PREMESSO CHE

l'art. 4 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011 n. 23 recante: "Disposizioni in materia di federalismo municipale" ha:

- introdotto la facoltà per i Comuni capoluogo di provincia, le unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte, di istituire un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate nel proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo e sino alla misura massima di 5 euro per notte di soggiorno;
- previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ad ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

RILEVATO CHE

l'art. 4 comma 7 del decreto legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito con legge 21 giugno 2017 n. 95, dispone che a decorrere dall'anno 2017 gli Enti hanno la facoltà di applicare l'imposta di soggiorno di cui all'art. 4 del D.lgs. 14 marzo 2011 e possono, istituire o rimodulare l'imposta di soggiorno in deroga all'art. 1 comma 169 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, nonché in deroga all'articolo 1, comma 26, della legge 28 dicembre 2015 n. 208.

RICHIAMATA

la deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia N° XI / 3764 del 03/11/2020 ove si annovera Trezzano sul Naviglio tra i comuni turistici.

DATO ATTO CHE

le tariffe giornaliere verranno deliberate, con successivo atto, dalla Giunta comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. f), del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, e che le stesse saranno determinate sulla base delle linee guida dettate dal Regolamento;

VISTO

- l'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'ente;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile;

ESPRIME

parere FAVOREVOLE in ordine alla proposta di deliberazione di Consiglio comunale avente ad oggetto: "ISTITUZIONE IMPOSTA DI SOGGIORNO – APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO" ivi compreso il regolamento allegato, costituito da n. **14 articoli**.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

(Dott. Riccardo Luigi Tofani)

(Rag. Tullio Paderno)

(Rag. Maria Assunta Colombo)

Punto n. 2 - Istituzione imposta di soggiorno - Approvazione regolamento per la disciplina dell'imposta di soggiorno

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al punto 2 "Istituzione imposta di soggiorno - Approvazione regolamento per la disciplina dell'imposta di soggiorno", proposta numero 3497/2025. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. Il secondo punto all'ordine del giorno è, praticamente, il punto che riguardava l'imposta di soggiorno, è un punto di cui già avevamo portato alla discussione di questo Consiglio, era stato rinviato ad altro Consiglio, però già avevamo esplicitato la convinzione che fosse il caso di ritirarlo proprio per via degli incontri che c'erano stati con gli operatori del settore e con le associazioni sindacali e di categoria. Il ritiro del punto, quindi, è funzionale, è derivato da questi incontri, ma ovviamente non vuol dire che è un ritiro totale, quindi non è che sia proprio una pietra tombale, potrebbe essere che valutate le necessità di bilancio, valutata la volontà della maggioranza questo punto possa essere riportato da qui alla fine della legislatura. Ovviamente l'impegno dell'amministrazione, l'impegno della maggioranza è di costruire meglio la strada di questa eventuale introduzione d'imposta, quindi di avere un maggior confronto con gli operatori del settore in modo da arrivare a un risultato che sia quello dell'avere l'introduzione di un'imposta, quindi una maggiore entrata per l'ente, ma al contempo di ridurre o azzerare qualsiasi danno economico agli operatori del settore. Quindi se vi saranno le condizioni e vi sarà la necessità questo punto potrà essere ridiscusso. Al momento con il bilancio preventivo già approvato quella che è la proposta dell'amministrazione è di procedere al ritiro del punto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Beh, ovviamente sono molto d'accordo nel fatto che avete deciso di ritirare questa cosa, però devo sottolineare che a questo punto avevamo ragione noi, noi della minoranza e parte della maggioranza che insieme fanno una maggioranza. Non solo, ma perché nel frattempo mi sono permesso di verificare anch'io con gli operatori, sono andato a parlare con loro perché è un argomento di cui proprio non conosco nulla e la verifica è stata un'ulteriore prova di questa cosa perché quando noi parliamo, ad esempio, si era parlato nel quantificare due euro, ma questi mi dicono due euro lunedì, il martedì, mercoledì, giovedì e il venerdì, perché questi sono dei lavoratori che vengono e usufruiscono degli alberghi perché devono lavorare, allora se questa cosa si ripete su più giorni alla fine uno decide che a Trezzano non ci viene e può andare in un comune vicinioro dove la cosa non c'è. Per cui, Sindaco, sono contento che si ritiri, ma, come lei sa, non credo nei miracoli, non è possibile contemperare le due esigenze: o lasciamo perdere la pietra tombale oppure si ritornerà a far pagare a qualcuno questo onere. E magari rispetto invece al fatto che possono essere attrattivi i nostri alberghi e i nostri B&B va a finire che la decisione sarà di andarsene da qualche altra parte. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie mille Presidente, buonasera di nuovo a tutti. Io credo che valga un po' la pena fare il riassunto delle puntate precedenti perché, come giustamente ci ricordava, questo regolamento per la gestione di una tassa di soggiorno è arrivato in Commissione Bilancio alla fine di ottobre, era il 22. È arrivato in discussione il regolamento. Già in quell'occasione avevo fatto presente che prima di discutere di un regolamento sarebbe stato opportuno discutere sull'opportunità o meno di creare una tassa di soggiorno, perché stavamo discutendo sul regolamento di una roba che non esisteva perché doveva passare prima in

Consiglio Comunale, già quella era una forzatura, la Presidente della Commissione allora mi disse che c'è un interesse serio da parte del Consiglio, della maggioranza ovviamente, e che "non è che portiamo una roba se poi pensiamo di non approvarla, anche semplicemente con le forze della maggioranza". Non è esattamente andata così, infatti arriva in Consiglio Comunale il 30 di ottobre e senza neanche provare a discuterla già allora si propose il ritiro, per due motivi: il primo perché avevate sentito le associazioni di categoria e nonostante fosse stato suggerito da molti, non gli operatori, e quando gli operatori vi hanno parlato, vi hanno scritto, vi hanno detto siete matti, questa roba non si può fare, arrivarono delle altre proteste e vi ricordo che non furono neanche condivise con il Consiglio Comunale, nonostante fossero indirizzate a noi, tuttavia quel ritiro poi abbiamo compreso in Consiglio era più che altro perché è stata un po' la porta della vostra crisi di maggioranza, perché c'era una parte della maggioranza che quella tassa non la voleva. Le dichiarazioni del consigliere Russomanno, che fa sì con la testa, erano molto chiare, non considerava adeguata o necessaria quella tassa, anzi, come ci diceva Ciocca, poteva essere penalizzante per le nostre strutture e quindi, visto che la maggioranza non c'era, avete voluto ritirarla. Poi, vabbè, per un errore è stato messo in votazione il rinvio invece che il ritiro e siamo di nuovo qua. Io già allora dissi che ero contrario al ritiro di questo punto e lo sono ancora, anche perché questo percorso accidentato cristallizza un po' nel tempo le vostre modalità di confronto, l'abbiamo visto anche in altre discussioni. Anzi, oggi ci dice che non è una pietra tombale. Ecco, io invece credo che questo regolamento, questa tassa oggi vada votata e vada messa una pietra tombale su questa cosa, perlomeno su questo tipo di regolamento e su questo tipo di impostazione. Non ci deve essere la possibilità che ritorni in Consiglio Comunale. Per cui, dal mio punto di vista, non è da ritirare, è da votare e, visto che non siete d'accordo neanche voi sull'applicazione in questo momento di questa tassa, da votare contrario a una scelta sbagliata che avete provato a portare e a forzare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti, anche a chi ci ascolta da casa. Allora, viene proposto il chiamiamolo rinvio perché non siete d'accordo tra di voi e quindi rinviate, questa è la sostanza, e questa cosa si trascina dalla prima discussione che è stata fatta in Consiglio Comunale. Quindi diciamola così, siccome non abbiamo trovato la quadra, non ci siamo, e il Consigliere Albini ha ricordato alcuni passaggi, non la facciamo. O meglio, ufficialmente la rinviando. Invece io sono d'accordo con il consigliere Albini che si decide adesso se farla o no, perché io esprimo comunque un po' di sorpresa anche per questo ulteriore rinvio perché io anche il 30 di ottobre esternai la sorpresa e tra le varie argomentazioni io dissi, tra l'altro, che dietro le delibere, come sapete benissimo anche voi, dietro alla preparazione delle commissioni, dei Consigli Comunali c'è un lavoro, c'è gente che lavora, quindi evitiamo di trovarci in una situazione che io definisco sconveniente, di far lavorare le persone e poi si arriva al punto e il punto non va. Cioè, facciamo un ragionamento! Cerchiamo di essere sicuri quando portiamo una cosa, anche se era stato assicurato in questo senso il Consiglio. Quindi è una riflessione che va fatta. E disse ancora "proviamo ad arrivare in Consiglio Comunale con una decisione", soprattutto se si fa una commissione che a me sembrava essere andata bene, quadrava tutto nella commissione. Io l'ho anche dichiarato, sono venuto qua in Consiglio Comunale proprio dicendo questo "ma io ho sentito la registrazione della commissione, mi sembrava che quadrasse tutto, arriviamo qui il rinvio", insomma alla fine è andato come si dice in fanteria. Ma questo non è un modo, come dire, di procedere. Non che una cosa si debba fare per forza, però si decide, ci si mette d'accordo prima e si decide se farla o no, anche perché, per dire dal mio punto di vista, la destinazione prevista dalla legge di questi introiti possono anche interessare a un ente, perché no? Cioè, ci sono delle cose che, come dire, che si possono fare con delle risorse aggiuntive. Tra l'altro, abbiamo ricevuto anche noi il verbale dell'incontro degli operatori del 13 ottobre, i Revisori avevano espresso un parere, cioè, il lavoro è stato abbastanza consistente, quindi direi che ci sono tutti gli elementi per mettere il punto fermo. Dal mio punto di vista io voterò contro il rinvio. Ma perché? Ma perché è stata presentata in quel modo. È più lineare dire abbiamo cambiato idea, ci dispiace per il lavoro che è stato fatto, vabbè, capita, può capitare, perché comunque è capitato a tutte le amministrazioni, diciamolo, che si è ritirato qualche cosa, non è quadrata la cosa, basta e finisce lì. Poi non lo so, poi ovviamente quando sarà messa in votazione ognuno si esprimerà come meglio ritiene, però volevo sottolinearlo quell'aspetto lì, del lavoro che c'è dietro ogni

commissione, ogni Consiglio Comunale, gli uffici che lavorano, preparano i testi, eccetera eccetera, è una cosa importante, secondo me, su cui riflettere. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Padovani.

Il Consigliere Padovani: Grazie Presidente. Allora, intanto partiamo dall'inizio, noi siamo qua per un errore formale, cioè, parliamoci chiaro, siamo qua perché erroneamente, all'epoca, è stata registrata una votazione in modo difforme da quella che era la volontà espressa da quest'aula. Questo è il principio per cui noi siamo seduti qua. Giusto? Sembra che l'abbiamo riconosciuto, l'ha detto anche Albini. Questo è la base. Poi parliamo dei fatti, della concretezza, cioè, il discorso di questa benedetta imposta. Allora, mi sembra che il Sindaco sia stato molto chiaro nella sua esposizione iniziale e sinceramente non credevo che nascesse una discussione. E' nata, vogliamo aprire un dibattito nuovamente? Apriamolo, però mi sembra che sia stato chiaro, così com'era, com'è in questo momento, richiede un approfondimento perché sono subentrati ulteriori elementi che mi sembra sono avvenuti a conoscenza del Sindaco e anche dei Consiglieri e si vuole avere la possibilità, che tra l'altro, permettetemi, qui la possiamo bocciare anche stasera stessa, ma non è che tra tre mesi non la si possa presentare con quattro virgole diverse, eh? Quindi stiamo veramente discutendo di un problema di lana caprina. Alla fine, se c'è una maggioranza che fa un certo tipo di scelta, si potranno contestare i motivi per cui ha cambiato l'idea iniziale ma se sono cambiate le virgole automaticamente sono cambiati i principi e quindi alla fine credo che la dimostrazione che avremo stasera è che c'è la volontà da parte di questa maggioranza di andare in una certa direzione. Poi voi non sarete d'accordo, ne prenderemo atto e sarà oggetto di un'ulteriore discussione se e quando ci sarà un nuovo momento di confronto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Padovani. Prego, consigliera Beccia.

La Consigliera Beccia: Allora, rispondo intanto al consigliere Albini, che prima parlava di me come Presidente di Commissione. In quella sera in cui discutemmo dissi, appunto, "se portiamo avanti questa cosa è perché abbiamo l'intenzione di portarla avanti". Ed era così, ma il discorso qual era? Cosa lei fece capire? "Voi portate qui questo regolamento ma in realtà bisogna vedere se verrà approvato in Consiglio", è ovvio che in quel momento la maggioranza aveva già parlato di questa imposta, non c'era nessun tipo di problematica e quindi davamo per scontato che si sarebbe portata avanti. Il problema è sorto successivamente, quando di fatto il Sindaco insieme agli Assessori hanno parlato con gli albergatori. Ci siamo posti dei dubbi, ci sono stati segnalati dei dubbi, abbiamo deciso di approfondire meglio e quindi la decisione di ritirare il punto è stata dettata da una volontà di capire meglio e di non dare per scontate delle cose che inizialmente avevamo dato per scontate. Abbiamo cambiato idea? Sì. Possiamo farlo? Sì. Direi che non siamo né i primi, non saremo gli ultimi e in qualche modo abbiamo avuto un franco confronto anche su questo. Magari con le modalità che a qualcuno non sono piaciute? Non lo so, però siamo arrivati qui e siamo compatti nel voler ritirare il punto. Non vedo veramente il problema perché la ragione il consigliere Padovani, sono questioni di lana caprina. Siamo qui per ritirarlo, non sarà un ritiro tombale probabilmente perché ci vogliamo ragionare, la realtà è che vogliamo ragionarci più approfonditamente, quindi ci riserviamo la possibilità di ripresentarla con modalità diverse, con un pensiero dietro diverso e visto che c'è un'apertura anche da parte dell'opposizione, perché no, potremmo lavorarci in futuro, ma oggi lo ritiriamo. Tutto qui. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliera Beccia. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. No, avevo un dubbio, me l'ha disvelato la capogruppo Beccia, perché si tratta quindi di ritiro! Sul ritiro io sono d'accordo che si ritiri. Dopodiché, mi permetta, proprio

perché è intervenuta, il fatto che eravamo tutti d'accordo in maggioranza, però ci eravamo dimenticati dei diretti interessati, insomma, sì va tradotto così perché di fatto va tradotto così, diciamo che è stata un'ingenuità, mi permetto, eh. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Presidente. Mi soffermo sulla questione di lana caprina. Non è una questione di lana caprina, consigliere Padovani, né tanto come lei dice, consigliere Beccia, perché io ero contrario al ritiro anche l'altra volta. Quindi a prescindere dal fatto che sia stato o meno un errore registrare, che non è stato un errore registrare un rinvio al posto di un ritiro, è stato proprio messo in votazione un rinvio, peccato che nessuno se ne sia accorto, io me ne ero accorto, me ne sono accorto il giorno dopo anch'io, ma è stato messo in votazione un rinvio, non è che è stato registrato, è stato proprio votato male. Io già allora dichiarai che ero contrario al ritiro di quella proposta di delibera per gli stessi motivi per cui sono contrario oggi, perché dal mio punto di vista una tassa di soggiorno a Trezzano sul Naviglio è una cosa da non mettere. Per cui non è una questione di lana caprina, è esattamente una questione di coerenza, esattamente come allora dissi non ritiriamo il punto, votiamolo e io voterò contro, allo stesso modo oggi dico non ritiriamo il punto, votiamolo e il Partito Democratico voterà contro. Ancor di più sapendo che nella costruzione di quel punto vi siete dimenticati, giusto giusto, i protagonisti di quel punto. Poi volete dire che eravate tutti d'accordo, che non vi siete capiti e quant'altro? Io continuo a guardare la faccia del consigliere Russomanno che ricordo esattamente, se volete ho il verbale e vado a rileggere quello che ha detto quella sera, altro che d'accordo, era completamente contrario, quindi una maggioranza così compatta io non la vedo. Poi volete ritirarlo, non volete ritirarlo, si possono cambiare quattro righe, non si possono cambiare quattro righe, tutto è possibile, certo è che se il Consiglio Comunale questa sera si prendesse la responsabilità di dire, perché la delibera dice due cose, la seconda parte dice si approva il regolamento e lì possiamo cambiare tutte le virgole che vuole, ma nella prima parte dice si approva l'istituzione di una tassa di soggiorno, che era quello che mancava nella discussione in commissione, perché possiamo anche dare per scontato ma poiché ci siamo anche noi nell'opposizione prima di discutere un regolamento magari chiedeteci anche se siamo d'accordo sulla tassa di soggiorno e facciamo una discussione, altrimenti uno arriva lì dando le cose per scontate, tanto chi se ne frega dell'opinione dell'opposizione? Io quello che ho contestato allora non era tanto che aveste voluto portare un regolamento, ci stava, ma che neanche ci aveste chiesto l'opinione su cosa ne pensassimo di una tassa di soggiorno, avete dato per scontato che tanto la maggioranza fa quello che vuole. Benissimo, esattamente quello che qualcuno di voi ci ha contestato nell'altra legislatura, eh! Qua sa benissimo il consigliere Padovani che concordavo con lei e quindi vorrei essere trattato esattamente come voi chiedevate di trattare noi... che noi trattassimo voi, scusate il giro di parole. Detto questo, fate quello che volete. Quella delibera chiede due cose, un regolamento che si può modificare quando vuole e la prima dice no alla tassa di soggiorno. Per quello che mi riguarda, coerentemente con quello che ho detto allora, il Partito Democratico vuole votare questo punto e vuole dire no alla tassa di soggiorno. Poi avete i numeri? Fate quello che volete!

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Grazie Presidente. Solo per confermare quello che ho detto nel primo intervento. Non c'è da girarci, basta andare a leggere i verbali, andate a leggere, chi non li ha letti, i verbali della Commissione e del Consiglio Comunale e si capisce tutto. Che non c'entra niente il fatto che dobbiamo risentire le categorie. Il verbale del 13 di ottobre relativo all'incontro con le associazioni di categoria ce l'avete mandato, più chiaro di così! Poi sempre si può parlare, si possono fare dei ragionamenti aggiuntivi, ma questa è. Quindi io sono convinto di quello che ho detto, ma non perché sono convinto perché mi sono fissato, perché chi legge e usa il buon senso capisce che è così. Non si era d'accordo sulla questione, basta, punto, e finisce lì. Non è un dramma, non si è d'accordo e la cosa non si fa. Questa è! Quindi, voglio dire, si

dovrebbe chiudere così la faccenda. Poi, siccome solo i morti e i matti non cambiano idea, come si dice, io lo dico spesso, io per adesso voto contro il ritiro, supponiamo che passi, diciamo così, supponiamo che si debba discutere, nessuno sa se io voto a favore o contro la delibera, io potrei anche essere a favore, come fa uno a dirlo? Addirittura prima ho fatto un accenno al fatto che un'amministrazione potrebbe valutare, a seconda della destinazione dei fondi, se approvarlo o no. Perché no? Sono sempre 200.000 euro in più. Era stato stimato circa 200.000 euro. Sono sempre 200.000 euro in più. Poi, certo, si espone magari ad altre critiche, nel senso, hai messo una tassa aggiuntiva, vabbè, però uno fa una scelta. Basta, chiudo qui. Penso di essere stato chiaro. Quindi noi voteremo contro il ritiro, ma per queste motivazioni, non perché vogliamo fucilare chi è che propone la questione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Mettiamo in votazione il ritiro della proposta numero 3497/2025. Con 11 voti favorevoli, 5 contrari, favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Vittorio Ciocca, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala, Ivano Padovani; contrari Claudio Albini, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, Alice Grumelli, la proposta viene ritirata.



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

Proposta N. 2025 / 3497

AREA SERVIZI ECONOMICO - FINANZIARI E TRIBUTARI

OGGETTO: ISTITUZIONE IMPOSTA DI SOGGIORNO - APPROVAZIONE
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267e dell'art. 147 bis, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 18/11/2025

IL FUNZIONARIO
CARANNANTE ROSARIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

Proposta N. 2025 / 3497

AREA SERVIZI ECONOMICO - FINANZIARI E TRIBUTARI

OGGETTO: ISTITUZIONE IMPOSTA DI SOGGIORNO - APPROVAZIONE
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267e dell'art. 147 bis , si esprime sulla
proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità contabile.

Lì, 18/11/2025

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
CARANNANTE ROSARIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)